



E' PRIMAVERA.....

Saranno i primi caldi, sarà l'arrivo della primavera, ma il clima in azienda sta diventando sempre più ingestibile ed irrespirabile.

Pensavamo che gli ottimi risultati conseguiti rispetto agli obiettivi fissati per il primo quadrimestre dell'anno, già ampiamente raggiunti soprattutto grazie all'impegno di tutti i colleghi, nessuno escluso, riuscissero a rasserenare gli animi e lasciare un po' di respiro ai lavoratori tutti; dobbiamo invece constatare che purtroppo non è così.

La confusione e la disorganizzazione createsi dall'affrettata costituzione di doSolutions, i carichi di lavoro sempre più pesanti, causati non solo dall'uscita e/o dal distacco di numerose risorse verso la Capogruppo e verso altre Aziende senza che le stesse venissero sostituite, ma soprattutto dalla destinazione di numerosi colleghi ad attività parallele a quelle di recupero, quali le due diligence, senza alcuna conseguente proporzionale diminuzione delle posizioni da gestire, e senza chiare e precise indicazioni su quelle che devono ritenersi le attività prioritarie, sta portando il nostro management, anche a livello intermedio, a scaricare le loro tensioni, a volte anche con toni e modalità che, in maniera eufemistica, potremmo sicuramente definire "inurbani", sui lavoratori che diventano, nonostante il grande impegno profuso su tutto quanto richiesto in questi mesi, incolpevoli para fulmini.

Eppure, nonostante gli evidenti problemi emersi negli ultimi mesi, dovuti alla riorganizzazione dell'azienda, i risultati dello scorso anno e quelli di inizio 2017, pubblicamente annunciati anche negli incontri tenutisi in questi giorni tra il management ed i colleghi dei vari Team, sono stati ritenuti più che soddisfacenti, potremmo dire quasi esaltanti...

Il nostro timore è che, in mancanza della necessaria serenità (e di chiarezza sul futuro), l'aria che si respira in azienda possa degenerare sempre di più, instaurando un clima di paura e tensione che non fa bene a nessuno, neanche allo stesso management, logorando nel frattempo anche rapporti personali che dovrebbero invece rimanere comunque ristretti in un ambito puramente professionale.

Corre l'obbligo segnalare che nella scelta dei TL l'azienda dovrebbe anche valutare la capacità degli stessi di poter gestire persone e reggere lo stress che il ruolo genera.

Confidiamo che l'azienda vorrà tempestivamente porre un freno a quanto sopra evidenziato e riportare tutto nell'ambito di un più sereno rapporto tra le persone, nel reciproco rispetto dei ruoli; in mancanza però, non potremo che trarre le più che necessarie conseguenze.

In mancanza, sarà nostra cura procedere a difesa dei lavoratori con le modalità che la legge ed il contratto mettono a disposizione.

Il presente comunicato è condiviso e solidariamente fatto proprio anche dalle sotto riportate OO.SS. di doBank e di doSolutions che lo sottoscrivono.

FIRST/CISL – FISAC/CGIL – UILCA ITALFONDIARIO
FIRST/CISL – FISAC/CGIL – UILCA DOSOLUTIONS
FIRST/CISL – FISAC/CGIL – UGL CREDITO – UILCA DOBANK

